

Lugano *vive!*

Bollettino della parrocchia cattolica

Dicembre 2025 | n. 4



Così fragile e prezioso!

pag. 4-5

Ci salva
un bambino fragile

pag. 6-7

Dio ci pensa
capaci di amare

pag. 8

Pranzo di Natale
alla Cittadella

Recapiti dei sacerdoti

Parrocchia della Cattedrale

Borghetto 1, 6901 Lugano

E-mail fabbricercattedrale@bluewin.ch

Sagrestia: Cattedrale 077 459 19 59

Sagrestia: S. Antonio 077 442 88 79

Parroco: don Aldo Aliverti, Borghetto 1, 6900 Lugano

Tel. 091 921 25 23 – **E-mail** donaldoaliverti@bluewin.ch

Collaboratore parrocchiale:

don Davide Santini, Borghetto 2 – Direttore Oratorio

Tel. 091 921 24 45

E-mail: davide.santini@oratoriolugano.ch

Arciprete Mons. Claudio Mottini – Borghetto 2, 6900 Lugano

Tel. 079 642 13 42

E-mail claudio.mottini53@gmail.com

Canonico penitenziere (Chiesa dell'Immacolata):

Mons. Gianni Sala, Borghetto 2, 6900 Lugano

Tel. 091 921 43 57 – **E-mail** giannisala@gmail.com

Parrocchia di Santa Maria degli Angioli

Via Loreto 18, 6900 Lugano

Parroco: don Luigi Pessina

Tel. 091 922 01 12 / 076 375 61 82 – **E-mail** luigi.pess@gmail.com

Co-parroco, don Giorgio Paximadi,

Santuario Santa Maria di Loreto

Tel. 091 980 45 91 – **E-mail** giorgio.paximadi@gmail.com

Parrocchia del Sacro Cuore

Via Maderno 20, 6900 Lugano

Tel. 091 922 01 17 – **E-mail** sacrocuorelugano@gmail.com

Parroco: don Italo Molinaro

Tel. 079 240 06 40 – **E-mail** donitalo@bluewin.ch

Parrocchia di San Nicolao

Via Jelmini 4, 6900 Lugano

Sagrestia: Via Al Colle 1 – **Tel.** 091 966 53 60

Parroco: don Marco Dania, via Cortivallo 11, 6900 Lugano

Tel. 091 967 12 07 / 076 594 38 02

E-mail donmarcodania@gmail.com

Collaboratore parrocchiale: don Stefano Haulik

Tel. 079 308 76 24 – **E-mail** d.stefan.haulik@gmail.com

Parrocchia del Cristo Risorto

Parroco: don Michal Derylo, via Brentani 10, 6900 Lugano

Tel. 091 235 19 62 – **Tel.** 076 270 91 79

E-mail derylo.michal@gmail.com

Collaboratore parrocchiale: don Paweł Kida,

Tel. 077 971 49 19 – **E-mail** pawkid55@o2.pl

Oratorio parrocchiale

Piazza San Rocco 3

Tel. 091 921 24 45

E-mail info@oratoriolugano.ch – **Web** www.oratoriolugano.ch

Amministrazione Parrocchiale

Borghetto 1, 6900 Lugano

Conto presso CS Lugano, IBAN: CH47 0483 5072 5672 5100 0

Tel. 091 921 49 45 – **E-mail** parrocchialugano@bluewin.ch

Web www.parrocchialugano.ch

Orario delle Sante Messe

Cattedrale

Messa vigilare (solo sabato) 17.00

Messe festive 10.00, 20.00

– S. Antonio 7.30, 11.30

– Immacolata 11.00

– S. Rocco 18.00¹

– Istituto Elvetico 9.30

Messe feriali

– S. Antonio 7.30 (solo sabato),
9.00, 18.00

– San Giuseppe 7.30 (da lunedì
a venerdì)

– Immacolata 10.00

– S. Rocco Martedì 7.45

– Istituto Elvetico 7.00
(sabato 7.30)

Santa Maria degli Angioli

Messa vigilare

– S. Maria d. Angioli 17.30
(Solo sabato)

Messe festive

– S. Maria d. Angioli 10.30, 17.00

– S. Carlo 8.00, 10.00²

– Ogni prima domenica del mese
ore 17.30 S. Messa rito tridentino

– Loreto 9.00, 11.30

– S. Brigida 7.30

Messe feriali

– S. Carlo 12.10

– Loreto 6.30

(sabato 7.30)

– S. Brigida 7.30

Sacro Cuore

Messa vigilare

– Basilica 18.00

Messe festive

– Madonnetta 8.30

– Basilica 10.00

18.00

Messe feriali

– Basilica 18.00

– Mercoledì Madonnetta 18.00

San Nicolao

Messa vigilare 18.00

Messe festive 8.30, 11.00, 18.00

– Clinica Luganese 9.30

Messe feriali 18.00

– Clinica Luganese 15.00

Cristo Risorto

Messa vigilare 17.30

Messe festive 9.05, 10.30, 20.00

Messe feriali 17.30

¹Escluso luglio e agosto

²Messa per la Comunità tedesca

L'edit

**«In noi c'è fragilità, in Dio c'è misericordia.»
(sant'Agostino)**

Questa frase di sant'Agostino apre la via alla comprensione del mistero del Natale: Dio non evita la debolezza umana, ma la accoglie e la trasforma. Come osserva don Italo, nel Bambino di Betlemme la fragilità e la divinità si uniscono così profondamente da diventare lo spazio in cui si rivela il suo amore.

In un mondo che valorizza la forza e l'autosufficienza, la fragilità è spesso considerata un ostacolo. Eppure — come sottolinea Ezio Aceti — è proprio essa che ci permette di entrare in relazione. Siamo composti insieme di limiti e di bellezza; creati per aver bisogno gli uni degli altri e per maturare nella vicinanza, non nell'isolamento.

La fragilità ha dunque il volto di chi bussa alle porte del Centro d'Ascolto. I volontari vincenziani sanno che il dono più grande non è un intervento rapido, ma l'ascolto — quello che permette alla persona di sentirsi di nuovo vista e riconosciuta. È lì che nasce la guarigione: nell'attenzione e nell'accompagnamento delicato di chi è nel bisogno.

La fragilità ha anche il sapore della tavola condivisa. Al Centro Cittadella, grazie all'iniziativa del Natale della Solidarietà, un pasto semplice diventa un luogo d'incontro per chi vive nella solitudine o nella fatica. In questo tempo particolare, lì si intrecciano storie di dolore e di gratitudine — creando un'immagine viva del Vangelo, in cui i deboli sono privilegiati e i poveri occupano il primo posto.

Quando permettiamo che questa logica evangelica penetri nelle nostre case e nelle nostre storie, scopriamo che l'esperienza della fragilità umana diventa paradossalmente lo spazio dell'azione della grazia di Dio. È attraverso di essa — in silenzio e senza spettacolo — che opera Colui che nasce non per impressionare, ma per rialzare. Per questo, è proprio nella nostra fragilità che possiamo davvero ritrovare la misericordia. Essa è lo spazio in cui Dio nasce dentro di noi — nei nostri cuori e nelle nostre coscienze.

don Michal Derylo



Sommario

Un bambino fragile	4-5
La forza di amare.	6-7
Pranzo di Natale	8
Volontari Vincenziani	9
Pastorale Sanitaria	10
Eventi di Natale.	11
Calendario liturgico.	12-13
Consiglio Parrocchiale.	14
Cronaca delle comunità	15-23
Bonefferie & libri.	24

Impressum

Luganovive!

esce quattro volte l'anno

Redazione:

Emanuela Bottoni
Linda Fornara Bertona
Roberto Porta
don Michele Derylo
don Italo Molinaro
Francesco Di Fazio

Hanno collaborato:

Armando Boneff
Roberto Guidi

Revisione bozze:

Marilena Bizzozero

Stampa: TBS, La Buona Stampa sa
Via Fola 11 - 6963 Pregassona

Impaginazione: Alex Ruberto

Progetto grafico: Mario Morandi

Tiratura: 4'367 copie

Nuovi indirizzi o aggiornamenti:
segreteriaiparrocchialugano@gmail.com

Per contattare la redazione:
redazione@luganovive@gmail.com

Foto in copertina: Natività,
opera di Isidoro Bianchi,
chiesa dell'Immacolata a Lugano

Natale, la scelta di Dio per una Parola fuori dal coro

Ci salva un bambino fragile



A cura di don Italo Molinaro

Bambino mite e debole, tu sei parola fragile e Verbo onnipotente – Sono i versi di un inno natalizio composto da don Felice Rainoldi (1935-2015), al n. 567 del nostro innario diocesano. Non temono e non nascondono la fragilità ma anzi ne suggeriscono una sua tutta particolare “bellezza”, intravista nel mistero del Bambino di Betlemme. La precarietà di una vita appena sbocciata e il sussurro sfuggente di un semplice vagito stanno per sempre abbracciati all’onnipotenza divina. “Senza confusione, senza cambiamento, senza divisione, senza separazione”, affermò nel 451 il Concilio di Calcedonia. Cogliamo l’aspetto sconvolgente di queste affermazioni?

Perché sconvolgente, chiederà qualcuno. L’istinto umano di creare un mondo perfetto, di espellere l’imperfezione, di sminuire la fragilità, non concepisce la possibilità che grandezza e piccolezza, forza e limite, ideale e concretezza, santità e peccato,

possano convivere. Eppure il mistero del Natale ci insegna che non solo la fragilità è tollerata, ma è indispensabile e anzi Dio stesso l’ha scelta come via della salvezza.

Davanti al Bambino di Betlemme abbiamo bisogno di lasciarci stupire dalla scelta di Dio a favore della fragilità. È una scelta che ha creato scalpore e suscitato opposizioni sin da subito e ne sono testimoni i documenti del Nuovo Testamento. Una stessa logica unisce Betlemme alla croce, passando per le tentazioni, per il Gesù che ha fame e sete, il Gesù che sta coi malati, i peccatori, i bambini, le donne, gli stranieri, gli impuri, gli indemoniati. Ricordiamo ancora i quattro avverbi di Calcedonia: “Senza confusione, senza cambiamento, senza divisione, senza separazione”. La Lettera agli Ebrei ricorda che Gesù non si vergogna di chiamarci fratelli (2,11). Il Figlio ha in comune con noi il sangue e la carne (2,14) e ne è divenuto partecipe affinché noi divenissimo partecipi di Lui (3,14). Quindi l’intuizione di questi autori che, guidati dallo Spirito Santo, meditavano sul mistero di Cristo, li ha portati a credere che questa strana compagnia tra fragilità e onnipotenza permette un “meraviglioso scambio” che ci salva. La fragilità non è quindi per nulla nascosta o frettolosamente liquidata dal Nuovo Testamento. È anzi narrata e sovraesposta, senza temere lo scandalo.



Il Figlio di Dio che si fa nostro fratello insegna a integrare la fragilità per divenire più umani. In un mondo che sceglie la forza come arma, il Vangelo è un’alternativa che interroga.

Paolo afferma con coraggio che il Figlio di Dio “svuotò se stesso assumendo una condizione di schiavo” (Fil 2,7). E il prologo del vangelo di Giovanni accosta due parole che mai un filosofo greco avrebbe osato scrivere vicine: “verbo” e “carne”. Il testo originale dice infatti: “e il verbo carne si fece” (Gv 1,14). Le due parole sono proprio appiccate: la parola che indica la sublimità del divino (verbo-logos) e quella che descrive la precarietà e la fragilità dell’umano (carne-sarx). “Non separi l’uomo ciò che Dio unisce”, potremmo dire! Ma torniamo all’inizio: se la sublimità e la fragilità *devono* stare insieme, perché è così e che cosa germoglia da questo abbraccio che è al centro del Natale?

L’attrazione di Dio per la fragilità

Questa attrazione di Dio per la fragilità è la sua scelta preferenziale; non possiamo ignorarla. La fragilità che noi vorremmo eliminare e superare, Dio l’ha fatta sua senza vergogna. Ha abbassato la soglia per attivare una



La spiritualità del Natale diventa una chiave di interpretazione della vita umana.

comunione di vita tra le fragilità umane, che in questo modo si incrociavano ad esempio nella situazione di malattia o di pasto condiviso. Dai pastori di Betlemme ai ladroni del Golgota, la compagnia di Gesù è sempre la stessa. Più che “compagnia”, ci appare come una reale “fraternità”, una fraternità di elezione. La soglia bassa permette a Gesù di arrivare ovunque e permette a chiunque di arrivare a lui, persino per soccorrere e onorare la sua di fragilità (pensiamo all’Unzione di Betania). Attorno alla fragilità condivisa senza vergogna nasce un senso di comunione e solidarietà: ci si capisce, ci si aiuta, ci si accoglie, si impara a non strappare la zizzania prima del tempo, si impara ad attendere, ci si umanizza. Si coltiva quella particolare forma di pazienza che è la capacità di tollerare l’imperfezione, di vivere con la diversità. “Senza confusione, senza cambiamento, senza divisione, senza separazione”, forza e fragilità si arricchiscono a vicenda. La fragilità è salvata dai lati più oscuri e la forza è liberata dalle tentazioni più arroganti. La forza fa bene alla fragilità e la fragilità fa bene alla forza. Appare una forza tutta speciale proprio nella fragilità: la forza di un amore sensibile che finalmente si fa umile e non più paternalista, ossessivo, controllore, manipolatore. Appare un amore intelligente, ben pensato, consapevole della necessità di

limare continuamente le soglie e di attivare quei meccanismi di partecipazione, condivisione, ascolto e riflessione che permettono a questa fraternità di divenire veramente salvifica e non un’accozzaglia di buoni sentimenti e di soggetti che si fondono tra di loro senza essere utili gli uni agli altri.

Superare il mito della forza

Siamo in un tempo in cui purtroppo si assiste a più livelli a drammatiche esibizioni di forza. La forza è deliberatamente scelta come strumento per la gestione dei conflitti, diventa arrogante affermazione di se stessi per vincere sugli altri, per far prevalere i propri interessi, per sovrastare la forza e l’attacco degli altri, per allontanare la diversità e la fragilità che ci fanno paura. E non c’è solo la forza delle armi ma anche quella delle possibilità economiche, della salute, della giovinezza, del privilegio sociale o culturale... La forza delle conoscenze tecnologiche permette ai più abili di farsi strada con sconcertante facilità in un mondo di apparenze social e di valute effimere. Stiamo dando ai giovani il messaggio che così va il mondo e che la forza arrogante e furba è vincente. La vittoria in realtà sarà estremamente precaria e di breve durata, e a pagarne il conto saranno i più fragili, l’ambiente, le prossime generazioni. Una forza irresponsabile!

Quanto tutto questo concerne la Chiesa? Il mistero del Natale è la storia di una “parola fragile”: la parola di chi non conta, di chi è zittito, di chi è manipolato dai poteri, dagli ideologi. Una parola che però Dio fa emergere sempre libera e gioiosa! Papa Francesco ha cercato di riportare nella Chiesa questo “spazio di parola fragile” attraverso la sinodalità, che ci appare nel segno di quei famosi “tavoli rotondi” visti all’ultimo sinodo, dove le soglie sono non solo abbassate ma veramente sparite, e dove tutto questo diventa sorgente di una gioia nuova e liberante. E in Ticino? Che spazio c’è per la parola fragile che risuona magari “fuori dal coro”? Il rischio di ritrovare nella Chiesa le dinamiche di potere mondane, nel piccolo come nel grande, è causa di una sofferenza nascosta ma reale, che alla fine impoverisce tutti. Occorre urgentemente che questa fragilità trovi “tavoli rotondi” per essere se stessa: risorsa e quindi possibilità di cambiamento. Sarà difficile celebrare autenticamente il Natale se espelliamo e sciupiamo le fragilità che Dio ci dona per convertirci. La tentazione di trasformare il Natale nell’innocua celebrazione del nulla è infatti sempre dietro l’angolo. La fragilità che Dio ha abbracciato è un dono troppo prezioso per essere espulso dal nostro Natale!



Quando la dimensione dei sentimenti diventa incontro con il Sacro

La forza della famiglia palestra di legami

La fragilità fa paura ma è benedetta da Dio e donata agli uomini come risorsa che unisce, umanizza e rende umili. È così? Possiamo viverla come qualcosa di prezioso anche all'interno della famiglia? Ci risponde Ezio Aceti, psicoterapeuta, specializzato in psicologia infantile, formatore, autore di diverse pubblicazioni, padre e nonno. "Vedete, Dio poteva crearci in molti modi ma ci ha creato completamente dipendenti tanto che non potremmo vivere senza le cure dei genitori e al contempo destinati a diventare governatori del mondo. Siamo polvere e re, siamo fragili e forti insomma siamo tutto ciò che di più bello e straordinario si possa immaginare e al contempo siamo capaci di rovinare tutto e tutti", ammette Aceti, un professionista disponibile al dialogo e diretto nell'esprimere le proprie opinioni che ci ha voluto

subito dire: "innanzitutto vorrei ringraziare per questa intervista sulla rivista Lugano Vive che mi permette di salutare la vostra comunità che ho avuto il piacere di incontrare alcune volte durante la mia vita".

Dottor Aceti perché Dio ci ha creati fragili?

La risposta è molto semplice: perché in questa maniera siamo bisognosi gli uni degli altri. Noi non siamo fratelli e sorelle solo quando tutto va bene o ci piace stare insieme ma soprattutto quando avvertiamo che siamo fatti di terra, di limite. Gesù Bambino stesso nasce completamente bisognoso di tutto e in questo ci attira, ci coinvolge in una tenerezza infinita. Dio ci vuole accompagnare e lo vuole fare sempre quando siamo soli, tristi, peccatori, tremendamente fragili. Perché Lui ci sarà sempre anche quando noi non ce ne accorgiamo o non lo vo-

gliamo. Perché noi siamo il suo capolavoro.

Nell'era delle performance ad ogni costo che cosa ci dice la purezza del Bambino che nasce?

Farci comprendere la forza del cuore. Il cuore nella Bibbia sta ad indicare la centralità della persona, l'unicum di ciascuno. Gesù Bambino ci riporta lì, nel centro della nostra esistenza. La sua fragilità illumina tutti noi spingendoci a considerare le cose essenziali dell'esistenza. Il segreto per stare bene con se stessi risiede nell'accettare le proprie debolezze senza accanirsi contro di esse o combatterle come fossero dei nemici: fanno parte di noi e contribuiscono a renderci esseri umani unici e diversi da tutti gli altri. Le persone fragili non sono indifese come spesso erroneamente si ritiene: la loro forza è tutta nei sentimenti e nella capacità di entrare in sintonia con il prossimo.

Nel tempo in cui i grandi usano la forza e la violenza come strumento normale per gestire il mondo che senso ha celebrare la bellezza e la delicatezza dell'avventura familiare?

Gesù nasce in una famiglia. Per trent'anni cresce nella famiglia, una palestra di legami: dei genitori con i figli, delle sorelle, dei fratelli, dei nonni, degli zii. Tutte varie modalità d'affetto. E ogni legame è differente dall'altro. Una polifonia di suoni, sentimenti, slanci anche di fatiche, di sforzi e di rinunce. La famiglia è come un limone che si sprema e, dopo che si è donato tutto, rimane il succo, a testimoniare che ne è valsa la pena vivere l'uno per l'altra, nonostante la fatica.

Oggi però sembra più difficile il rapporto uomo-donna tanto che assistiamo a un costante crollo dei matrimoni religiosi. Perché?

Sono convinto che la famiglia non scomparirà mai, perché è il capolavoro di Dio. Certo oggi la famiglia è in crisi, i divorzi aumentano, i legami si spezzano. Tutto questo è un monito per il cambiamento, per crescere nel rispetto reciproco, nella solidarietà nel costruire legami familiari impostati sul dono e non sull'obbedienza cieca. Per due sposi giovani è importante comprendere che il legame si costruisce lentamente, ricominciando sempre dopo ogni caduta e perdonandosi a vicenda. Infatti al momento del matrimonio occorre comprendere che non siamo fatti l'uno per l'altra, ma siamo fatti per l'amore e che amandoci si diventa l'uno per l'altra.

Dove si toccano i limiti, si sperimentano fatiche e fallimenti. Nelle famiglie le fragilità possono trasformarsi in risorse, in rinascite, in crescita. È così?

Gesù bambino ci sprona a due azioni concrete: Non giudicare nessuno ed essere vicini a tutte

le persone, indipendentemente dal fatto che siano separate, divorziate, sole o dalle loro tendenze sessuali, perché sono immagine di Dio. Vivere la crisi della famiglia come una opportunità per purificare i legami, per trovare la strada per costruire famiglie nuove adatte ai nuovi cambiamenti. Certo nelle famiglie vi sono molti limiti ma questi possono essere opportunità per crescere.



Ezio Aceti, psicoterapeuta, autore del libro "Fragile" (cfr. a pag. 24).

Non pensa che i giovani di oggi dovrebbero vivere più lontani dal mondo virtuale dei social e dei cellulari e trascorrere tempo all'aria aperta giocando, condividendo gli spazi e restando assieme come è stato per le generazioni passate?

Questo mi dà particolarmente fastidio: il pensare nostalgicamente alla educazione di una volta. Da psicologo infantile penso che i nostri genitori ci hanno amato con le capacità che avevano con la mentalità di una volta e con gli strumenti a loro disposizione. Oggi il cambiamento è stato repentino e i bambini sono completamente diversi. Occorre amarli e imparare da loro. Ma alla base di tutto ci sta l'amore. E un ingre-

diente particolare dell'amore è la conoscenza. Purtroppo oggi i genitori non sanno come funziona e come cresce un bambino. Una volta gli stimoli erano pochi e la fatica del vivere costringeva tutti alla obbedienza e al rispetto dell'autorità. Oggi non è più così. Occorre umiltà nell'educare! Ci sono stati grandi pensatori che ci hanno ripetuto all'infinito il valore prezioso di ogni bambino e la loro dignità dell'amare. Penso a Maria Montessori, a Françoise Dolto, a Jean Piaget e a molti appassionati dell'educare che ci hanno detto che il bambino non è un piccolo adulto ma un essere unico, in grado di insegnarci un sacco di cose. Se conoscessimo veramente i bambini noi salveremmo il mondo.

Quale messaggio di speranza trasmettere ai genitori di oggi che vivono in un contesto decisamente complesso?

Esistono sostanzialmente due modalità di vivere le relazioni: autenticamente rispettose del dono ricevuto che spinge al donarsi oppure egoisticamente andando contro l'essenza del dono. Quando autenticamente rispettiamo la nostra natura positiva verso il bene relazionale e lo mettiamo in essere, succede che ci realizziamo lentamente nel tempo e a confermarci tutto questo è la gioia. La relazione positiva è energia pura che si trasforma in altra energia. È vita che mediante il dono relazionale si trasforma in altra vita. Oppure egoisticamente andando contro l'essenza del dono ecco che il male è l'assenza di bene. Il male è il non senso dell'esistenza. Ma la venuta di Gesù, mediante la sua continua relazione d'amore, ha portato a scoprire la vera identità di ciascuno, sconfiggendo la "morte del male con la vita del bene relazionale". Gesù Bambino ha portato questa relazione d'amore continua. E Gesù bambino è la speranza per tutti noi!

Linda Fornara Bertona

Pranzo, tombola e animazioni con l'associazione ClanDestino

Natale Solidale al Centro Cittadella

«Tratta gli altri come vorresti essere trattato tu» (Gesù) – Quando in famiglia nel 2022 è emersa la volontà di organizzare al Centro Cittadella il pranzo di Natale per un centinaio di persone, ci era naturalmente chiaro che da soli non ce l'avremmo fatta. Ma eravamo anche consapevoli d'avere attorno una solida cerchia di amici che con noi condivide sensibilità, altruismo, urgenza di aiutare chi è in difficoltà. Il gruppo del Natale Solidale si è allora creato in modo naturale e l'adesione entusiasta ci ha spinto a fondare un'associazione ad hoc, denominata ClanDestino, che è un volano per altre iniziative in ambito sociale e benefico.

«Se senti dolore sei vivo, ma se senti il dolore degli altri sei umano» (Lev Tolstoj) – Quali senso dare alla nostra vita? Quali le priorità? Per noi, l'o-



A cura di Roberto Guidi*



**Un invito alla vicinanza:
il Natale solidale del Centro
Cittadella accoglie chi cerca
calore, incontro, speranza.**

biiettivo è stare bene nella semplicità e fare in modo che stiano bene anche gli altri. Non siamo certo mosche bianche: molti si contraddistinguono per piccoli e grandi gesti quotidiani

(nell'ombra o sotto le luci della ribalta) che al tirare delle somme fanno la differenza tra una società che gira lo sguardo e una che non sottovaluta i bisogni dei più fragili.

«Se ci diamo la mano i miracoli si fanno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno» (Gianni Rodari) – Il nostro pranzo del 25 dicembre al Cittadella è aperto a tutti coloro che desiderano trascorrere una giornata in allegra compagnia, in particolare persone sole e/o in difficoltà. Un appuntamento che vuole favorire vicinanza e integrazione e promuovere il senso di comunità. A partire da mezzogiorno serviremo – al prezzo di 5 franchi – aperitivo, risotto, arrosto, dolci e bibite. Il programma sarà arricchito da musica, tombola e animazioni per i bambini.

* coordinatore dell'Associazione ClanDestino



Un centinaio di persone partecipano da alcuni anni ormai al Natale Solidale con l'associazione ClanDestino, presso il Centro Cittadella in Corso Elvezia 35. Per informazioni e iscrizioni: 079 469 55 00 o associazioneclandestino@bluewin.ch

Vincenziani: la debolezza diventa servizio, guarigione e grazia

La forza che rinasce dalla capacità di ascolto

Il tema di questo numero è fragilitas, la fragilità che tutti portiamo dentro: paure, ferite, solitudine. Per i vincenziani, come racconta Mirella Weber, questa fragilità è il punto di partenza del loro servizio.

Mirella, cosa significa per voi la fragilità?

La incontriamo ogni mercoledì, quando si apre la porta del Centro d'Ascolto. È negli occhi di chi arriva con preoccupazione o vergogna: chi ha perso il lavoro, chi non sa come pagare l'affitto, chi è solo. La fragilità è sempre il primo segnale che ci chiede di fermarci e ascoltare.

L'ascolto è davvero così importante?

Sì, perché è già una guarigione. Prima dei soldi, le persone hanno bisogno di sentirsi ascoltate. Quando capiscono che cerchiamo di fare tutto il possibile per aiutarle, si commuovono. È come se la dignità tornasse a respirare.



Intervista con Mirella Weber, responsabile della Conferenza di San Vincenzo de' Paoli nella parrocchia Cristo Risorto. A dialogare con lei è don Michele Deryło.

Come li aiutate concretamente?

Ogni storia è diversa: a volte basta un piccolo aiuto economico o un consiglio. Altre volte le richieste sono troppo grandi e dobbiamo indirizzarle ai servizi sociali, ma restandogli sempre vicini. Non siamo qui per risolvere tutto, ma per camminare insieme.

Chi bussa alla vostra porta?

Persone di ogni età, ma soprattutto famiglie giovani, mamme sole e molti immigrati. Le differenze linguistiche e culturali a volte creano difficoltà, ma



Nella foto: i volontari della Conferenza di San Vincenzo nella parrocchia di Cristo Risorto.

cerchiamo sempre di superarle con pazienza.

La fragilità tocca anche voi?

Assolutamente. Alcune storie ti tolgono il sonno. È lì che capisco quanto anch'io sono fragile. Mi ripeto: non sono io la soluzione, sono solo uno strumento. Senza il Signore non potrei fare nulla. Ho visto Lui aprire strade dove sembrava impossibile.

Questo rafforza la fede?

Ogni giorno. Aiutare gli altri cambia anche noi: ci rende più umili e grate. Nella fragilità degli altri scopri la tua, e proprio lì Dio ti sorprende.

Che messaggio lasci su cosa sia la fragilità?

È il luogo in cui l'amore può fiorire. Non è da nascondere, ma da accogliere. Dove l'uomo è fragile, lì Dio è forte.



Fragilitas, nella testimonianza di Mirella, non è debolezza, ma spazio sacro in cui l'amore diventa concreto e Dio si fa vicino.

Il primo percorso formativo per essere presenza di speranza tra chi soffre

Pastorale sanitaria: uniti nella malattia



A cura di Emanuela Bottoni

Il 19 novembre, 40 iscritti da tutto il cantone hanno concluso il corso di Pastorale Sanitaria. Una formazione aperta a parroci, diaconi, infermieri e volontari impegnati in ambito sanitario, volta a comprendere meglio l'unicità del paziente nei suoi aspetti clinici e psicologici per una migliore assistenza medica e spirituale. Come ci spiega la **psicologa Rita Pezzati**, una delle relatrici: "Nei partecipanti erano forti il desiderio e il bisogno di accrescere le loro conoscenze per esplorare un nuovo modo di aprirsi all'altro in quelli che sono i momenti di maggior fragilità umana, come la malattia, la sofferenza fisica o psichica, l'anzianità o il lutto. C'era la volontà di essere una comunità unita, in cammino verso un obiettivo comune di incontro accogliente e rispettoso nella relazione con l'altro". Lo conferma **Silvia**, volontaria presso il reparto dialisi dell'E-OC: "Con il corso ho imparato

l'importanza dell'accudimento ricevuto durante l'infanzia, del testamento biologico per rispettare la libertà individuale, che il dolore non dev'essere un tabù, che il suicidio assistito rappresenta un fallimento sociale e che l'elaborazione del lutto passa attraverso 5 fasi. Sento di essere cresciuta non solo come volontaria ma anche come persona". Il **diacono Bruno**, assiduo frequentatore di Cà Rezzonico, aggiunge: "Il corso mi ha permesso di capire meglio alcuni aspetti sanitari, come le cure palliative, e mi ha dato più coraggio nell'avvicinarmi a chi soffre. Adesso so che l'importante è esserci, anche solo con la propria presenza, un gesto affettuoso o una parola di conforto e speranza". L'**infermiera Gabriella**, specializzata in cure palliative a domicilio, si è iscritta perché sapeva che: "Sia per gli ammalati che per i loro familiari, in questi momenti delicati è fondamentale non solo quello che viene fatto ma anche quello che viene detto. Inoltre le occasioni di confronto, a gruppi, su casi concreti, sono state



Conoscere meglio se stessi e il prossimo ci aiuta a essere una comunità cristiana presente e fraterna, che sente il dovere di prendersi cura dell'altro con amore e rispetto.

utili per capire l'importanza di un approccio interdisciplinare e collaborativo tra tutti i soggetti coinvolti". Alla stessa conclusione è giunto anche **don Nicola**, parroco di Paradiso, Pazzallo e Pambio-Noranco, che svolge assistenza spirituale presso la Residenza Paradiso dove soggiornano alcuni parrocchiani: "Sono grato per questo corso molto interattivo, facilitato da un numero contenuto di partecipanti, che ha permesso un'arricchente condivisione di esperienze. Quanto appreso, sia in termini di concetti teorici che di conoscenza reciproca, ci consentirà di rispondere in modo più completo ai bisogni del prossimo".

Il primo corso ticinese di Pastorale Sanitaria, promosso dalla Diocesi, si è svolto da febbraio a novembre 2025 presso la Facoltà di Teologia, prevedendo una formazione teorica e pratica in quattro aree complementari: teologico-spirituale, etico-antropologica, sanitaria e psico-relazionale. Rivolto a chi, religioso o laico, svolge un ruolo di cura e assistenza spirituale in strutture sanitarie o a domicilio, rispondeva alla richiesta di una maggiore conoscenza dell'individuo in tutti i suoi aspetti.



Natale a Lugano: la città si accende

Con l'accensione del grande albero in Piazza della Riforma il 27 novembre scorso, Lugano ha inaugurato ufficialmente il suo "Natale in Piazza 2025". Le vie del centro, i parchi e le piazze sono un villaggio natalizio diffuso, animato da mercatini, musica, chalet gastronomici e attività per famiglie.

- **Mercatini, chalet e atmosfera natalizia** – I mercatini si estenderanno tra Via Nassa, Piazza Dante e Piazza Manzoni fino al 24 dicembre, accompagnati dagli chalet gastronomici in Piazza della Riforma. Piazza Manzoni ospita un secondo mercatino con orari ampliati fino al **6 gennaio**.

- **Il Parco Ciani** ospita l'**Ice Village**, con pista di pattinaggio gratuita e noleggio pattini a prezzo simbolico. L'area, con crêperie e Baracca au Fromage, accoglierà i visitatori fino al **1° febbraio**. Accanto alla pista, il percorso di **Ice Minigolf**.

- Sempre nel parco sarà visitabile il **Presepe in Darsena**, mentre sulla Riva Albertolli il suggestivo **Presepe Sommerso** sarà illuminato dal **14 dicembre** fino all'Epifania.

- **Zampognari nel centro città**, il 13, 20 e 28 dicembre, ore

14–16. Musica itinerante nelle vie del centro.

- **Attività per famiglie all'Ideatorio di Cadro** – Laboratori 13, 14 dicembre, ore 14–18, con creazione di biglietti animati e ricette natalizie.

- **Spettacoli per bambini al Teatro FOCE** – 21 dicembre, 15:00 – *Natale a suon di hip hop*.

- **Coro USI Voices** – 18 dicembre, ore 18:30–19 in Piazza Cioccaro.

- **Sul ghiaccio con l'Hockey Club Lugano – Ice Village**: 13 dicembre, ore 14–16 – Pattinata e foto con i giocatori.

- **Laboratori al Museo in erba**: 14 dicembre – *Incanti a regola d'arte* (14:15–15:30); 14 dicembre – *Baby atelier: Il palloncino rosso* (16:00–16:45 // 17:00–17:45).

- **Piazza la Fondue – Piazza Rezzonico**, 14 dicembre dalle 12:00.

- **Ticino Tour Market – XMAS Edition**: 20–21 dicembre, ore 10–18, Mercatino con artigianato e prodotti locali.

- **Concerto natalizio nella chiesa di Sant'Antonio**: 21 dicembre, ore 16:30 – *Armonie di voci per il Natale* con i Giovani Cantori di Pura.

- **Villaggio Family – Asilo Ciani**, dal **23 dicembre** (14–18) e poi dal **24 dicembre al 6 gennaio** (10–18).

- **RSI sotto l'albero**: fino al **24 dicembre** ogni giorno feriale dalle

17 alle 19, lo chalet RSI animerà la piazza con dirette radiofoniche, mentre il **21 dicembre** dall'Ice Village si terrà la puntata speciale de *La domenica popolare* di Rete Uno.

- **Notte di San Silvestro e nuovo anno** – La sera del **31 dicembre**, dalle **21:30 alle 2:00**, Piazza della Riforma ospiterà la grande festa di Capodanno con RSI, in collegamento con la trasmissione "Aspettando mezzanotte" su LA1.

- Il **1° gennaio**, alle **11** partirà da Piazza della Riforma la tradizionale **Cerimonia di Capodanno** con destinazione Palazzo dei Congressi.

Musica e eventi nelle parrocchie

Sabato 13.12 **concerto di "Luceat Ensemble"** alla Basilica del Sacro Cuore, ore 20.30

Bancarella solidale alla Basilica del Sacro Cuore, con lavoretti dei bambini del catechismo. Sabato 13.12 ore 17.30 e Domenica 14.12 ore 9.30.

Concerto di Musica e Danza, domenica 21.12 ore 16 Centro Cittadella

Rassegna A Christmas Carol: la parrocchia di Santa Maria degli Angioli, in collaborazione con la Città di Lugano, organizza una serie di concerti nelle Chiese del Centro. **Il dettaglio del programma si trova a pagina 17 di Lugano Vive.**

Calendario liturgico

	Cattedrale Sant'Antonio	Angioli, Loreto, San Carlo	San Nicolao	Sacro Cuore	Cristo Risorto	Immacolata
Domenica 21.12 IV Avvento	7.30 S. Antonio 10.00 Cattedrale 11.30 S. Antonio 20.00 Cattedrale	8.00 S. Carlo 10.00 S. Carlo (ted) 9.00 Loreto 11.30 Loreto 10.30 Angioli 17.00 Angioli	8.30 11.00 18.00	8.30 Madonnetta 10.00 18.00	9.05 10.30 20.00	11.00
Mercoledì 24.12 Messa della Vigilia	7.30 S. Antonio 9.00 S. Antonio 18.00 Cattedrale con le famiglie e i bambini			18.00 Messa con le famiglie e i bambini	17.30	10.00
Mercoledì 24.12 Messa della Notte	22.00 Cattedrale (Amm. Apostolico)	24.00 Loreto	23.00	24.00	22.00	
Giovedì 25.12 Messa dell'Aurora	7.30 S. Antonio	8.00 S. Carlo 9.00 Loreto 10.30 Angioli	8.30	8.30 Madonnetta	9.05	
Giovedì 25.12 Messa del Giorno	10.00 Cattedrale 11.30 S. Antonio 20.00 Cattedrale	10.00 S. Carlo (ted) 11.30 Loreto 17.00 Angioli	11.00 18.00	10.00 18.00	10.30 20.00	11.00
Venerdì 26.12 Santo Stefano	7.30 S. Antonio 10.00 Cattedrale	9.00 Loreto	11.00 18.00	18.00	10.30	11.00
Domenica 28.12 Santa Famiglia	7.30 S. Antonio 10.00 Cattedrale (Amm. Apostolico) 11.30 sospesa 20.00 Cattedrale	8.00 S. Carlo 10.00 S. Carlo (ted) 9.00 Loreto 11.30 Loreto 10.30 Angioli 17.00 Angioli	8.30 11.00 sospe- sa 18.00	8.30 Madonnetta 10.00 sospesa 18.00	9.05 10.30 20.00	11.00 sospesa
Mercoledì 31.12	17.00 Cattedrale con canto del Te Deum (Amm. Apostolico)		18.00	18.00 sospesa	17.30 sospesa	10.00
Giovedì 1.1.2026 Maria Madre di Dio	7.30 sospesa 10.00 Cattedrale 11.30 S. Antonio 20.00 Cattedrale	8.00 S. Carlo 10.00 S. Carlo (ted) 9.00 Loreto 11.30 Loreto 10.30 Angioli 17.00 Angioli	11.00 18.00	8.30 Madonnetta 10.00 18.00	9.05 10.30 20.00	11.00

Calendario liturgico

	Cattedrale Sant'Antonio	Angioli, Loreto, San Carlo	San Nicolao	Sacro Cuore	Cristo Risorto	Immacolata
Sabato 3.1	17.00 Cattedrale	17.30 Angioli	18.00	18.00	17.30	10.00
Domenica 4.1	7.30 S. Antonio 10.00 Cattedrale 11.30 S. Antonio 20.00 Cattedrale	8.00 S. Carlo 10.00 S. Carlo (ted) 9.00 Loreto 11.30 Loreto 10.30 Angioli 17.00 Angioli	8.30 11.00 18.00	8.30 Madonnetta 10.00 18.00	9.05 10.30 20.00	11.00
Lunedì 5.1 Messe della Vigilia	18.00 S. Antonio		18.00	18.00	17.30	
Martedì 6.1 Epifania	7.30 S. Antonio 10.00 Cattedrale (Amm. Apostolico) 11.30 S. Antonio 20.00 Cattedrale	8.00 S. Carlo 10.00 S. Carlo (ted) 9.00 Loreto 11.30 Loreto 10.30 Angioli 17.00 Angioli	8.30 11.00 18.00	8.30 Madonnetta 10.00 18.00	9.05 10.30 20.00	11.00
Sabato 10.1	17.00 Cattedrale	17.30 Angioli	18.00	18.00	17.30	10.00
Domenica 11.1 Battesimo del Signore	7.30 S. Antonio 10.00 Cattedrale 11.30 S. Antonio 20.00 Cattedrale	8.00 S. Carlo 9.00 Loreto 10.00 S. Carlo (ted) 11.30 Loreto 10.30 Angioli 17.00 Angioli	8.30 11.00 18.00	8.30 Madonnetta 10.00 18.00	9.05 10.30 20.00	11.00

Domenica 28 dicembre: conclusione del Giubileo della Speranza – Ore 10.00 S. Messa in Cattedrale presieduta dall'amministratore apostolico. Sono sospese le Messe nelle parrocchie.

Confessioni Natale

S. Antonio 24.12 9.30-11.30 / 15.30-17.30

Loreto 24.12 16.00-19.00 (Suonare il campanello a destra della Santa Casa)

S. Carlo 24.12 11.00-12.00

Cristo Risorto ogni settimana **da lunedì a venerdì** 17.00-17.30. **Ogni mercoledì** 19.00-20.00 durante l'Adorazione Eucaristica, **mercoledì 24.12** 16.00-17.30, 19.00-20.00

Immacolata 24.12 8.30-9.50 / 10.30-12.30 / **Giorni feriali:** orario consueto 08.30-09.50 e 10.30-11.30.

Sacro Cuore 24.12 15-17.45; **Mercoledì** 17-17.45; **Sabato** 17-17.45

San Nicolao 24.12 16.00-18.00 **Mercoledì.** 17.30-18.00; **Sabato** 17.30-18.00



Una comunità chiamata a responsabilità e fiducia

Parrocchia di Lugano, le sfide del preventivo 2026

La Parrocchia di Lugano si trova ad affrontare una sfida finanziaria significativa, come emerso durante l'assemblea del 26 novembre 2025. Il preventivo 2026 dipinge un quadro che richiede un certo grado di attenzione, con un disavanzo previsto di 53'030 CHF. La situazione è quindi complessa, nonostante rappresenti un miglioramento rispetto alla stima per l'anno 2025 che prevede una perdita di 96'400 CHF (vedi box con anche il consuntivo 2024, approvato il 9 aprile 2025).

Al cuore di questa crisi c'è un calo sostanziale dei ricavi, una tendenza negativa accentuata nel periodo post-pandemia. Il Consiglio parrocchiale ha identificato una diminuzione in tre aree chiave delle entrate: offerte generali, ricavi tributari e donazioni specifiche. Contemporaneamente, le principali voci di spesa, soprattutto quelle legate al

personale, non hanno subito variazioni significative, nonostante si siano già intraprese misure di contenimento dei costi.

Per navigare queste acque turbolente, il Consiglio Parrocchiale ha già messo in atto alcune misure correttive, ma è consapevole che sarà necessario un impegno a lungo termine da parte di tutti i fronti coinvolti. Sono allo studio ulteriori iniziative per riequilibrare le finanze parrocchiali, con un occhio particolarmente attento alle spese per investimenti e manutenzioni straordinarie. In questo momento delicato, la Parrocchia può permettersi solo spese strettamente necessarie e autofinanziate.

La strada verso la stabilità finanziaria richiederà un monitoraggio costante e l'implementazione di strategie durature. Il Consiglio parrocchiale è determinato a guidare la comunità attraverso questa sfida, lavorando per garantire un futuro economicamente sostenibile per la Parrocchia.

Il Consiglio Parrocchiale ne approfitta per ringraziare tutti coloro che collaborano e sostengono in vario modo la Parrocchia e per augurare a tutti i parrocchiani un felice santo Natale, nella speranza che la gioia della nascita del salvatore possa portare a tutti conforto, salute e speranza per l'anno venturo.

	Consuntivo 2024	Stima 2025	Preventivo 2026
Totale ricavi di esercizio	1'664'766.85	1'508'250	1'548'140
Totale costi di esercizio	1'665'881.52	1'604'650	1'601'170
Risultato di esercizio	-1'114.67	- 96'400	-53'030

Vita delle comunità Cattedrale

Giubileo delle confraternite

Il 12 ottobre in Cattedrale alle 15.00 si è tenuto il giubileo delle confraternite iniziato con il Vespro presieduto dall'amministratore apostolico il vescovo Alain. In seguito don Fabio Minini, assistente e cappellano dell'UCDL, ha guidato la processione attraversando il centro di Lugano e la celebrazione si è conclusa in San Rocco con la benedizione eucaristica.



Battesimi

Imperiale Samuele Giuseppe (21 settembre 2025)

Centomo Thomas (27 settembre 2025)

Navarra Alessandro (27 settembre 2025)

Schrämli Giangiacomo Guglielmo (19 ottobre 2025)

Auguriamo loro di vivere con gioia il Battesimo, aiutati anche da familiari e amici

Riposano in Cristo:

Omella Pedro (26 settembre 2025)

Cuenet Sibilla (15 ottobre 2025)

Il Signore conceda loro l'eterno riposo e la pace



San Carlo

Martedì 4 novembre alle ore 20.00 in occasione della festa di San Carlo mons. Alain de Raemy ha presieduto la Santa Messa in rito ambrosiano.

Cresima

Sabato 18 ottobre alle 10.30 mons. Alain de Raemy ha presieduto il Sacramento della Confermazione a una trentina di ragazzi. Durante la celebrazione, nella sua omelia ha letto le lettere scritte dai ragazzi mettendo in evidenza le loro

fatiche, le loro gioie e il loro impegno. È stata anche ricordata l'intensa giornata di ritiro di sabato 11 ottobre alla masseria di fra Martino che li ha fatti riflettere sulla povertà oggi, presente anche nel nostro paese.



Vita delle comunità Oratorio

Si riparte!

Pronti, partenza, via! Con l'inizio del mese di ottobre l'Oratorio di Lugano ha ripreso tutte le sue attività regolari, che animano la vita di numerosi bambini, ragazzi, giovani e famiglie. Stiamo parlando innanzitutto del percorso di catechesi in preparazione ai sacramenti, che ogni settimana coinvolge su tre pomeriggi circa 140 bambini, divisi negli 11 gruppi guidati da bravissimi catechisti. Il tempo condiviso assieme permette loro di vivere un'esperienza di formazione cristiana a tutto tondo: non solo tante cose da scoprire, ma anche e soprattutto lo stile di vita degli amici di Gesù da sperimentare. In più, durante questi pomeriggi la



struttura rimane aperta per accogliere coloro che vogliono passare del tempo in compagnia, amicizia e condivisione, offrendo anche attività come lavoretti creativi.

Accanto alla catechesi ci sono state poi le attività mensili per tutte le fasce di età. Tra iniziative ben consolidate, felici ritorni e nuove esperienze che muovono i primi passi, tutti hanno già potuto tornare a sperimentare la vita in Oratorio. *Domenica e Pranzo in Oratorio* per le famiglie, racconti biblici e lavoretti per i più piccoli con *Gesù amico mio*, serate per diventare un *FuoriClasse* della vita e della fede nei primi anni della Scuola Media e momenti che ci fanno prendere *Time For YOUTH*, tempo per i giovani più grandi, donandogli tempi per loro stessi: sono queste le iniziative che in questi primi mesi hanno riempito di appuntamenti il calendario di questa grande famiglia.

Tante sono state anche le occasioni straordinarie per incontrarsi. Tra le varie attività organizzate o so-



stenute dall'Oratorio, abbiamo vissuto la Mostra su San Francesco, il Giubileo della Pace, il Giubileo dei Chierichetti e Ministranti, le iniziative in vista del Natale, come la Veglia di Natale, l'arrivo della Luce della Pace, i Cantori della Stella, la preparazione dei regali a favore dell'Ape nonché dei biscotti a favore dell'Oratorio e molto altro. Abbiamo ancora moltissima energia per continuare il cammino assieme: vi aspettiamo!



Rimanete costantemente aggiornati sulle nostre attività iscrivendovi al canale WhatsApp "Newsletter Oratorio di Lugano" e attivando la campanellina delle notifiche.



Friedenslicht Schweiz
Lumière de la Paix Suisse
Luce della Pace Svizzera

Arrivo Luce della Pace

Domenica, 14 dicembre 2025

Lugano, Chiesa di San Rocco
Programma:
17:00 Arrivo della Luce della Pace
Fiaccolata itinerante
con momenti di musica corale
Ingresso libero!

**«Vivere la pace - essere luce
gli uni per gli altri»**

Patrocinio:
   

www.lucedelapace.ch

BAMBINI E RAGAZZI INVITANO TUTTI ALLA

BANCARELLA DI NATALE

A FAVORE DELLE ATTIVITÀ DELL'ORATORIO DI LUGANO

POTRETE TROVARE MOLTE DELIZIE E LAVORETTI CREATI DA LORO E NON SOLO

VI ASPETTIAMO!

Sabato 20.12
Sant'Antonio, 14:00 - 17:00
Cattedrale, 18:00 - 18:30

Domenica 21.12
Cattedrale, 11:00 - 11:30
Sant'Antonio, 12:30 - 13:00

Vita delle comunità Santa Maria degli Angioli

Cresime

Domenica 26 ottobre, mons. Claudio Mottini, delegato dell'Amministrazione Apostolica il Vescovo Alain, ha conferito il sacramento della Cresima a 12 ragazzi durante la S. Messa parrocchiale delle 10.30. È stato il coronamento di due anni di cammino che sono seguiti alla Prima Comunione. Un grande grazie va alle due catechiste che li hanno seguiti.



Ecco i ragazzi che hanno ricevuto il sacramento della Cresima: Antonius Bagusat, Francesco Barbi, Giovanna Crocenzi, Virginia Cucco, Sophia Dessy, Fiammetta Citterio, Alessandra Marocco, Francesco Mitidieri, Giulia Albanese, Margherita Terziroli, Rayan Maalouf, Yara Maalouf.

Pranzi parrocchiali

Ogni mese ci diamo appuntamento per il pranzo comunitario domenicale. È un momento semplice di condivisione e di fraternità, estremamente prezioso proprio in questo tempo, in cui è così difficile trovare delle occasioni per parlarsi e condividere le proprie esperienze.

Tutti sono invitati a partecipare: per ciascuno sarà pronto un piatto di pasta. Chi lo desidera può portare qualcosa da condividere sia come pietanza che come dolce.

Le prossime date sono:

- domenica 14 dicembre;
- domenica 18 gennaio;
- domenica 8 febbraio;
- domenica 15 marzo.

Concerti Spirituali

Domenica 8 dicembre 2025

10.30 – 11.30

Chiesa S. Maria di Loreto

Nella festa della Beata Vergine Maria di Loreto

Sébastien Galley, tromba

Giulio Mercati, organo

Domenica 8 dicembre 2025

A Christmas Carol

Chiesa S. Carlo 16.00-16.30

Chiesa S. Maria degli Angioli 16.30-17.00

Gruppo Vocale S. Bernardo

Sabato 13 dicembre 2025

A Christmas Carol

Chiesa S. Rocco 11.30-12.00

Chiesa dell'Immacolata 12.00-12.30

Coro Lauretano

Chiesa S. Antonio 16.00-16.30

Chiesa S. Carlo 16.30-17.00

Chiesa S. Maria degli Angioli 17.00-17.30

Coro Tersicore

Domenica 14 dicembre 2025

A Christmas Carol

Chiesa S. Rocco 11.30-12.00

Chiesa dell'Immacolata 12.00-12.30

Coro Tersicore

Chiesa S. Antonio 15.30-16.00

Chiesa dell'Immacolata 16.00-16.30

Chiesa S. Maria degli Angioli 16.30-17.00

Coro Lauretano

Sabato 20 dicembre 2025

16.00 – 17.30

LAC Lugano, Piazza Bernardino Luini

Concerto di Natale

Robert Kowalski, violino

Vasyl Zatsikha, violino

Ivan Vulkcevic, viola

Erick Martinez, contrabbasso

Giulio Mercati, harmonium e pianoforte

Mattia Marelli, harmonium

Massimo Berzolla, direttore

Domenica 8 febbraio 2026

16.30 – 17.00

Chiesa S. Maria degli Angioli

Tre domeniche con Sébastien Galley –

Secondo appuntamento

Sébastien Galley, tromba

Domenica 8 marzo 2026

16.30 – 17.00

Chiesa S. Maria degli Angioli

Tre domeniche con Vanessa Russel –

Secondo appuntamento

Vanessa Russel, viola da gamba e

violoncello

Domenica 15 marzo 2026

15.45 – 17.00

Chiesa S. Maria degli Angioli

Concetus Lucensis : Mendelssohn

Concetus Lucensis

Mattia Marelli, organo

Domenica 22 marzo 2026

15.45 – 17.00

Chiesa S. Maria degli Angioli

Progetto Bach

Norbert Itrich, organo

Vanessa Russel, violoncello

Battesimi

Christian Maria Mazucotelli

16.11.2025

Riposa in Cristo

Emilio Martinelli

28.10.2025

Vita delle comunità

San Nicolao

Vivere di pace

Sabato 4 ottobre, nel giorno di San Francesco, ci siamo recati in una settantina a Sachseln e Flüeli-Ranft, seguendo le orme di San Nicolao della Flüe, patrono della Svizzera e uomo di pace, che lì visse nel XV secolo. Durante il viaggio in pullman, abbiamo conosciuto meglio la sua storia vedendo il filmato dell'opera teatrale *La vera storia di San Nicolao della Flüe*, per la regia di Yor Milano, e i bambini hanno animato la preghiera comune. Davanti alla chiesa barocca di Sachseln, il cappellano ci ha accolto con calore, guidandoci tra



reliquie e memorie: la tomba, il saio del santo, la tavola di meditazione, la cappella funeraria con il Cristo crocifisso e sorridente. All'esterno, la statua di Dorotea Wyss, fedele sposa e madre dei loro dieci figli, affettuosamente chiamata "first lady della Svizzera". Dopo la Messa, abbiamo visitato la casa di Nicolao e Dorotea a Flüeli-Ranft e l'eremo del santo. Qui, a cinquant'anni, nel 1467, Nicolao seguì la chiamata dell'anima e, con il consenso di Dorotea, che avrebbe sempre chiamato "sua carissima sposa",

si ritirò in solitudine per vent'anni, nel digiuno e nella preghiera. Anche noi, davanti alla sua tavola di meditazione, abbiamo fatto risuonare insieme la sua preghiera: *Mio Signore e mio Dio, togli da me ciò che mi allontana da Te. Mio Signore e mio Dio, dammi ciò che mi conduce a Te. Mio Signore e mio Dio, toglimi a me, dammi tutto a Te.* Un pellegrinaggio che ci ha permesso di innaffiare il seme della pace dentro di noi e nelle nostre famiglie, e di ricordarci che non c'è via per la pace, la pace è la via. **Anna**



Vita delle comunità San Nicolao

I giovani ci sono e si ritrovano



Il nuovo gruppo eccomi

Sono stato molto contento della serata che abbiamo trascorso. Mi è piaciuto il momento tutti insieme mentre riflettevamo e anche quello dove ci sono stati consegnati i ciondoli. È stata una bella serata in compagnia.

Samuele



Lasciate le vostre mogli e compagne tranquille per una sera!

Con questo simpatico motto, Don Marco ha lanciato un'iniziativa che sta già raccogliendo entusiasmo: **le serate per soli uomini**. Un paio d'ore per stare insieme, conoscersi meglio e affrontare temi che toccano la vita di tutti i giorni, con uno sguardo sempre rivolto alla Fede. Il percorso si costruisce insieme, ascoltando ciò che interessa e ciò che ci interpella. Dopo i primi due incontri, che hanno aperto spazi di dialogo autentico e fraterno, siamo pronti per il terzo appuntamento, fissato per **martedì 13 gennaio**. La cadenza non è fissa, ma l'idea è di ritrovarsi periodicamente, quando possibile. L'incontro è aperto a tutti gli uomini che frequentano la parrocchia di S. Nicolao della Flüe ... e non solo! Chiunque desideri partecipare sarà il benvenuto: amici, conoscenti, anche persone che non entrano spesso in chiesa, ma sentono il bisogno di un momento

di confronto sincero. Perché farlo? Perché oggi più che mai c'è bisogno di luoghi dove gli uomini possano parlare senza maschere, condividere dubbi e speranze, e riscoprire che la fede non è lontana dalla vita, ma è una luce che illumina le scelte di ogni giorno. Lascia per una sera le preoccupazioni e vieni a scoprire quanto può essere arricchente stare insieme. Ci sarà spazio per sorridere, raccontarsi e ascoltare, magari davanti a un bicchiere di vino o una birretta e costruire legami autentici. **Max M.**

Conversazioni nello Spirito

4, 11, 18 dicembre ore 20.15.

Cantori della Stella e pranzo parrocchiale il 14.12.

Vita delle comunità Sacro Cuore

Novità nel catechismo

Abbiamo attivato cinque gruppi di catechismo, con una cinquantina di ragazzi e dieci catechiste e catechisti. Le messe con le famiglie seguite dal pranzo sono sempre un successo: a novembre avevamo a tavola 90 persone! **Nella foto: i ragazzi che hanno ricevuto il dono della cresima lo scorso 12 ottobre.**



Assemblea dell'Associazione Cittadella, lunedì 10.11

Decine di eventi, riunioni, pranzi, feste, corsi... Il Centro Cittadella è sempre più apprezzato, non solo da utenti della parrocchia. L'annuale assemblea dell'Associazione che lo gestisce è l'occasione per fare il punto e dire di quanto siamo fortunati di poter disporre di questi spazi. L'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio 2024 che prevede entrate per CHF 208'422.85, uscite per CHF 124'810,80, ammortamenti per CHF 25'318,98, contributo alla parrocchia di Lugano per CHF 40'000, imposte Laila (rimborsate poi nel 2025) per CHF 28'425,75. Per un risultato d'esercizio negativo di 10'132,77. Le previsioni sono comunque positive e la situazione generale solida. Ricordiamo che l'Associazione, per statuto, devolve gli utili alla parrocchia di Lugano. L'assemblea ha accolto le dimissioni di Carlo Regondi dall'Ufficio amministrativo e ha nominato al suo posto Mauro Orfanò.

Tombola domenica 16.11

Un piccolo miracolo che ogni tanto si ripete: la tombola parrocchiale. Dietro c'è un lavoro enorme da parte di chi organizza tutto quanto. Grazie di cuore! È stato un pomeriggio fortunato (per alcuni) ma soprattutto allegro e di compagnia per tutti! L'utile netto di circa 1200 CHF è stato devoluto alla parrocchia.

Prima celebrazione in Ticino per le vittime e i sopravvissuti degli abusi, martedì 18.11

Ricordare per trasformare sempre più la Chiesa in un luogo non solo sicuro, ma con dinamiche relazionali mature e generative. È l'obiettivo della Veglia di preghiera per le vittime e i sopravvissuti degli abusi, che per la prima volta si celebrava quest'anno in Ticino, e che la nostra Basilica ha accolto (**foto qui sotto**). È stata una celebrazione semplice ma intensamente coinvolgente, attorno all'episodio biblico del profeta Daniele e dei suoi compagni, buttati nella fornace di Babilonia per il capriccio del re Nabucodonosor. Un silenzio commosso ha accolto la testimonianza del diacono friburghese Daniel Pittet, autore del libro "La perdono, Padre" (ed. Piemme 2017, purtroppo fuori catalogo), che racconta la sua terribile vicenda di bambino abusato per anni da un frate cappuccino. Daniel ha parlato della sua scelta di perdonare per rinascere. Ora è tra le persone vittime di questi crimini, incaricate dalla Confederazione di testimoniare nell'ambito delle campagne per la lotta contro gli abusi.



Vita delle comunità Sacro Cuore

Pastorale universitaria

Il benessere spirituale e quello emotivo sono elementi rilevanti nella vita di tutti i giorni, anche nel percorso universitario. Per questo motivo, come pastorale universitaria siamo presenti nella Diocesi di Lugano e svolgiamo le nostre attività nel campus universitario dell'USI, con l'obiettivo di avvicinarci e dare un senso di comunità in un contesto così diversificato. Abbiamo la gioia di avere la Basilica del Sacro Cuore come punto di riferimento. Celebriamo due messe durante la settimana per gli studenti, il martedì alle 12:30 con il pranzo insieme e il giovedì alle 7:45 con la colazione dopo **(foto in basso)**. Abbiamo un gruppo di 11 volontari che ci aiutano a preparare il pranzo settimanale a cui partecipano circa 70 studenti. Durante il semestre abbiamo anche attività come la Lectio Divina, giochi e incontri conviviali e ci stiamo organizzando per attività sportive come calcio e pallavolo. È sempre una gioia stare insieme e poter contare su così tante persone coinvolte, in particolare la Comunità Cattolica Shalom, Mar a Dentro, Comunione e Liberazione e altri che si mettono spontaneamente a disposizione.



Musica al Sacro Cuore

La musica di qualità ritma la proposta culturale al Sacro Cuore, con una dozzina di eventi all'anno. I punti forti sono due: le proposte del nostro Maestro e amico parrocchiano Mario Patuzzi (con il suo fantastico pianoforte al Centro Cittadella) e le iniziative dell'Associazione 753 Arte&Bellezza in Ticino. Gli eventi sono sempre annunciati dai canali della Basilica e sui media locali. Ultimo nato, in questo ambito musicale, è lo spazio dedicato al nostro organo in basilica. La nostra organista Alessandra Chiarillo ha infatti tenuto il suo primo concerto da noi, domenica 30 novembre. Speriamo sia il primo di una serie!



Il 2 gennaio, compleanno della Confraternita

Celebreremo il compleanno della Confraternita della Madonnetta, venerdì 2 gennaio 2026 con la Messa alle 18 nella chiesina. Tutti sono invitati. **Nella foto qui sotto:** la simpatica cena per la festa di S. Andrea Avellino, lo scorso 11 novembre.



Le date esatte per la Festa patronale del Sacro Cuore

Aggiorniamo le date della nostra Festa, definitivamente fissata nei giorni 12-14 giugno 2026.

Vita delle comunità Cristo Risorto

Concerto del Coro Nicolaus

Domenica 12 ottobre la nostra comunità ha avuto il piacere di ospitare il coro Nicolaus dalla Polonia – in totale quasi 60 persone – che ha solennizzato la Santa Messa. Il coro Nicolaus, noto per il suo ricco repertorio di musica sacra e per la sua lunga attività artistica, ha cantato in diverse parti d'Europa e questa volta è stato accolto in Ticino, condividendo con noi il suo talento e la sua passione. Gli artisti hanno visitato la nostra parrocchia



nell'ambito di una breve tournée nella regione, durante la quale si sono esibiti anche nelle parrocchie di Coldrerio e Massagno, per poi partecipare alla nostra celebrazione della Santa Messa delle 20.00. Dopo l'Eucaristia hanno presentato un breve concerto, nel quale sono risuonate composizioni non solo in lingua polacca ma anche italiana. Particolarmente toccante è stata l'esecuzione del brano Aprite la Porta per Cristo, che ha profondamente commosso i presenti. Non sono mancati neppure brani molto amati come l'Ave Ma-

ria, accolti dai fedeli con grande emozione. Rivolgiamo a tutti gli artisti i nostri più sentiti ringraziamenti per la loro presenza, la loro testimonianza di fede e il dono della musica, che ha arricchito la nostra comunità.



Santa Messa con rinnovo delle promesse matrimoniali

Domenica 19 ottobre, durante la Santa Messa delle 10.30, la nostra comunità ha vissuto un momento particolarmente emozionante: la celebrazione dedicata alle coppie sposate, arricchita dal solenne rinnovo delle promesse matrimoniali. L'accompagnamen-

to musicale del coro Tersicore ha donato alla liturgia una profonda intensità, creando un'atmosfera di preghiera, gratitudine e gioia condivisa. Durante la celebrazione, gli sposi – uno accanto all'altra – hanno rinnovato le parole che anni fa li hanno uniti nel sacramento del matrimonio. È stato un istante colmo di commozione e di riflessione, che ha messo in luce la bellezza di un amore maturato nel tempo, fortificato dalla cura reciproca, dal sacrificio quotidiano e dalla preghiera vissuta insieme. Il

matrimonio, come sacramento istituito da Dio, non è soltanto un'alleanza tra due persone, ma un cammino nel quale i coniugi invitano Cristo a essere presente nella loro vita. È una comunione di cuori fondata sulla fiducia, sul perdono e sull'amore fedele. Ricorda a ogni coppia che è chiamata a diventare segno dell'amore di Dio nel mondo: un amore paziente, generoso e creativo. Rivolgiamo di cuore le nostre congratulazioni a tutte le coppie che hanno partecipato a questa celebrazione così significativa e auguriamo loro serenità, prosperità e la benedizione di Dio nella vita quotidiana, affinché il loro amore continui a crescere e sia fonte di gioia per tutta la nostra comunità.



Vita delle comunità Cristo Risorto

Solennità di Tutti i Santi

Sabato, 1° novembre, nella solennità di Tutti i Santi, nella nostra chiesa parrocchiale si è celebrata – secondo una lunga tradizione – la Santa Messa per tutta la città. La celebrazione è stata presieduta dall'Amministratore Apostolico della diocesi, il vescovo Alain de Raemy, che ha guidato la liturgia insieme ai sacerdoti e ai numerosi fedeli presenti. Nella sua omelia, il vescovo Alain ha ricordato il profondo significato della santità, sottolineando innanzitutto che la festa cristiana di Tutti i Santi ha preso il posto delle antiche celebrazioni pagane di Halloween. Ha evidenziato che la Chiesa non celebra ciò che suscita paura o smarrimento, ma gioisce nel ricordare coloro che hanno raggiunto la pienezza della vita in Dio. Ha poi richiamato l'esempio di molti santi, provenienti da contesti, professioni ed esperienze di vita molto diversi. Ha spiegato che nessuno di loro era privo di difficoltà



o fragilità, ma grazie all'apertura alla grazia di Dio si sono lasciati trasformare e guidare verso la santità. Le loro vite testimoniano che la santità è possibile per tutti, indipendentemente dalla vocazione, dall'età, dalla situazione familiare o dai propri limiti. Il vescovo ha ricordato inoltre che il cammino verso la santità richiede una paziente collaborazione con Dio: la scelta quotidiana del bene, della fedeltà, del perdono e dell'amore. È la grazia divina che guarisce l'uomo e raddrizza anche le storie più complicate. Al termine della liturgia, i numerosi fedeli presenti

si sono recati al cimitero, dove si è svolta una preghiera comunitaria per i defunti. In un clima di raccoglimento e gratitudine abbiamo affidato a Dio coloro che ci hanno preceduti, chiedendo per loro il dono della vita eterna e per noi il rafforzamento della speranza. La Solennità di Tutti i Santi ci ha ricordato che la Chiesa è una comunità che abbraccia sia coloro che vivono sulla terra, sia quanti già godono della gloria del cielo. I santi rimangono vicini a noi, offrendoci l'esempio di una vita che è un continuo cammino verso la piena unione con Dio.



Il restauro della Chiesa parrocchiale



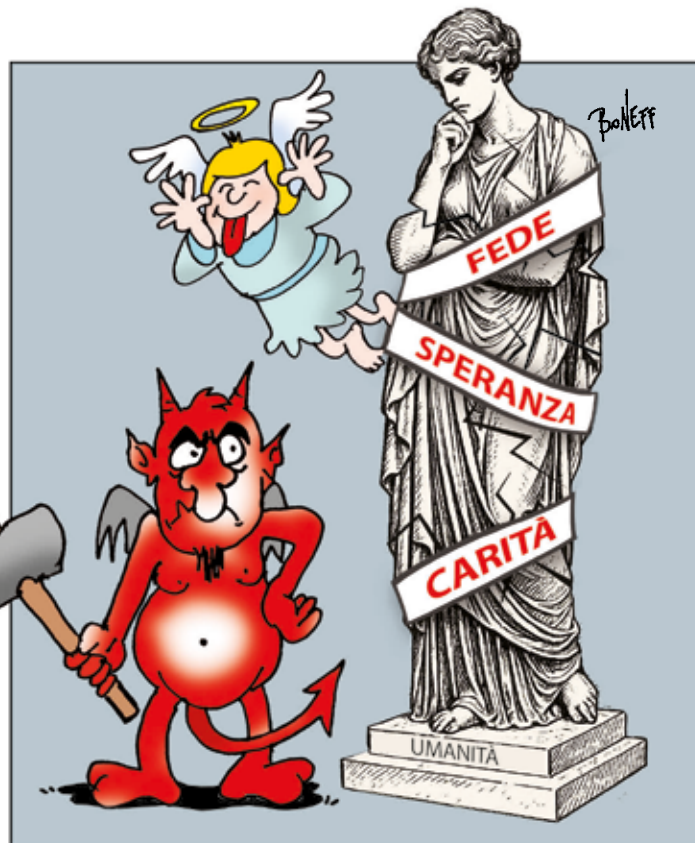
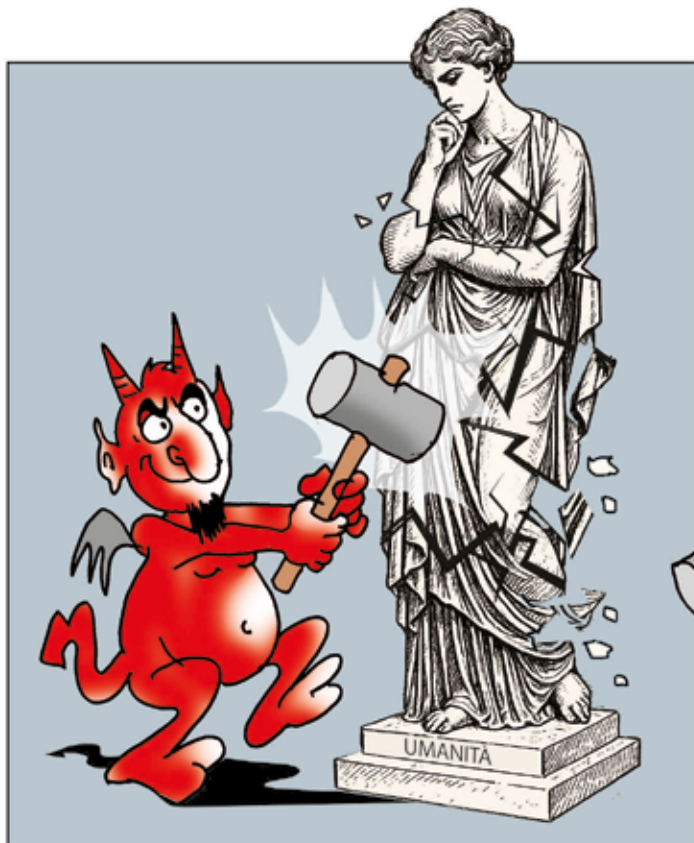
Come già anticipato nell'edizione "Lugano Vive" del mese di giugno, si è intrapreso il percorso per il restauro della nostra chiesa parrocchiale. Lo studio di fattibilità, affidato allo Studio di Architettura Tecnoclima, sta procedendo e si dovrebbe concludere entro la primavera del prossimo anno. Intanto il primo risultato tangibile è stato il posizionamento e la messa in funzione dei microfoni e dell'altoparlante nella cappella laterale all'altare, così da migliorarne l'acustica. Inoltre durante questi mesi sono stati eseguiti alcuni interventi

atti a valutare lo stato interno ed esterno dell'immobile al fine di trovare le tecniche migliori da utilizzare per il restauro. Il lavoro è abbastanza complesso in quanto vede coinvolti più attori essendo l'edificio ed i suoi arredi principali, compreso l'organo, di particolare pregio e tutelati dai Beni Culturali. Se questa tutela è sicuramente positiva al fine di salvaguardarne il valore artistico, implica però tempistiche maggiori. Nelle prossime edizioni vi terremo informati sull'avanzamento dei lavori.

Gianfranco Ghezzi

SICURI NELLA NOSTRA FRAGILITÀ

GESÙ TIENE UNITI I NOSTRI COCCI



Luganovive!

Bollettino della parrocchia cattolica



G.A.B. 6900 LUGANO

Ritorni: Parrocchia di Lugano

Borghetto 1

6901 Lugano 2/23

Posta CH SA



Ezio Aceti, Fragile, tau editrice 2024.

Dieci meditazioni per ricongiungerci con le nostre fragilità. Scritto con il suo consueto stile brillante e diretto, il Dott. Aceti ha saputo parlare della fragilità facendone elogio. Il mondo contemporaneo, frenetico e inarrestabile, trascina tutto e tutti in un vortice che sembra escludere i "fragili". Non c'è tempo per chi invecchia, per chi è malato, per chi non produce, per chi va lento, per chi non sta al passo. Eppure, il segreto del vivere sta proprio lì, nella fragilità costitutiva di ogni persona: una dimensione con la quale occorre riappacificarsi.



Angelo Comastri, La fragilità e la speranza, San Paolo 2024.

Viviamo questi nostri complessi giorni in una confusione che ci distrae in vari modi dal cammino più vero e sincero: l'inferno, la tentazione, la nostra fragilità sono tutte espressioni del male che ci assedia. Dall'altra parte c'è un Dio che ha deciso di scendere nel nostro stesso inferno, un Dio che ha voluto abbracciare le nostre stesse tentazioni, mostrandoci che è possibile vincerle. Comastri propone invita a uscire dal tunnel della sfiducia che, oggi più che mai, avvolge molti, per offrire, tramite la narrazione biblica, il rinnovarsi di una speranza che non potrà deludere.



Eugenio Borgna, La fragilità che è in noi, Einaudi 2014.

Quale è il senso di un discorso sulla fragilità? Quello di riflettere sugli aspetti luminosi e oscuri di una condizione umana che ha molti volti: la malattia fisica e psichica della condizione adolescenziale, la condizione anziana, e molti altri. La fragilità, negli slogan mondani dominanti, è l'immagine della debolezza inutile e antiquata, inconsistente e destituita di senso; e invece nella fragilità si nascondono valori di sensibilità e di delicatezza, di gentilezza estenuata e di dignità, di intuizione dell'indicibile e dell'invisibile che sono nella vita, e che consentono di immedesimarci con più facilità e con più passione negli stati d'animo e nelle emozioni, nei modi di essere esistenziali, degli altri da noi.